

PRIMIS - Conferenza di Servizi del 17/11/2020

Con riferimento alla **Conferenza dei Servizi del 17/11/2020** avente per oggetto: " **Primis Srl - D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i., art. 208 - L.R. n° 45/2007 e s.m.i., art. 45 - Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Manoppello (PE). Riunione in modalità sincrona."**, il sottoscritto Giuseppe Antonio De Cesare, nella sua qualità di tecnico dell'azienda, nella impossibilità di restituire il foglio firme sottoscritto in originale, con la presente dichiara di aver partecipato alla suddetta conferenza e la presa d'atto del verbale.

Inoltre, allega la seguenti osservazioni:

1) Questione Prevenzione Incendi

In relazione alle richieste dei Vigili del Fuoco si rappresenta quanto segue.

Si premette che le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco sono dettate dal DPR 151/2011 e s.m.i. Le attività in base alla pericolosità sono suddivise in tre categorie A, B e C. Per la categoria A (meno pericolosa) è ammessa la sola SCIA. Per le altre categorie i Vigili del Fuoco si esprimono a seguito dell'attivazione dei procedimenti di prevenzione incendi così come prescritto dal D.M. 7 agosto 2012 (Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151).

Questa disposizione (che si rimette in allegato) prevede che venga inoltrata una istanza di valutazione progetti con una modulistica vincolante prevista dal Ministero dell'Interno e con dei prescritti elaborati tecnici.

A seguito dell'istruttoria il comando dei VVF rilascia un parere indicando anche le eventuali prescrizioni.

Una volta realizzato l'intervento si procede alla segnalazione certificata di inizio attività e nei casi (categoria C- rischio più importante) i VVF procedono ad un sopralluogo.

Alla luce di quanto riferito, nella considerazione che l'attuale DGR n. 547 del 25 agosto 2016 contiene solo indicazioni in merito al fatto che si deve allegare se posseduto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o allegare domanda ai VVF e null'altro normando si chiede,

come fatto in altri casi, che sia concessa la possibilità della consegna del CPI prima dell'inizio dell'esercizio. Ovvero che l'acquisizione del certificato di prevenzione incendi sia vincolante per l'esercizio dell'impianto e non per la costruzione ovvero per il rilascio dell'autorizzazione.

Si coglie l'occasione per segnalare che per il futuro sarebbe opportuno in sede di richiesta di autorizzazione ambientale che si richieda che sia avviato il procedimento di prevenzione incendi in parallelo, possibilmente facendo confluire tutto tramite SUAP. Cosa fondamentale che i contenuti della richiesta ai VVF siano i medesimi di quelli richiesti per le autorizzazioni ambientali.

In altre Regioni i VVF partecipano alla CdS e si esprimono. Ciò alla luce del fatto che i due procedimenti (ambientale e di prevenzione incendi) si basano su informazioni comuni e vincolanti fra loro. Nello specifico ciò è finalizzato ad una maggiore tutela ambientale in modo da avere gli stessi quantitativi autorizzati sia ambientalmente e sia di prevenzione incendi e di avere i medesimi layout impiantistici.

2) Questione Esplosivi

Di particolare interesse in questo progetto è la descrizione delle fasi di disassemblaggio dei rifiuti di airbag. In modo particolare nella relazione tecnica vi è un'ampia documentazione fotografica nella quale si evidenziano tutti i particolari costituenti gli airbag e si individua il generatore di gas che ai sensi della disciplina vigente (TULPS Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) è un esplosivo. Questione non banale poiché gli esplosivi sono esclusi dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ai sensi dell'art. 185. Esclusione, appunto, dettata dal fatto che gli esplosivi sono disciplinati dal TULPS.

In fede

